

Denominazione del Corso di Studio: LETTERE**Classe del Corso di Studio: L-10****Dipartimento: Filologia Letteratura e Linguistica****Composizione del Gruppo di Riesame**

Componenti obbligatori:

Prof.ssa Angela Guidotti (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame – Responsabile AQ del CdS

Sig.Nicola Perone (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof.Fabrizio Cigni (Vicepresidente del CdS)

Prof.Andrea Taddei (docente e tutor del CdS)

Dr.ssa Annalisa Simonetti (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La scheda sul Rapporto di Riesame Ciclico, una volta compilata in tutte le sue parti dal Gruppo del Riesame, è stata inviata a tutti i membri del Consiglio per la discussione nell'ambito poi del Consiglio stesso. Il Consiglio non ha rilevato aspetti particolari da ridiscutere, suggerendo solo minime integrazioni riguardo ad alcuni obiettivi indicati ed ha approvato all'unanimità.

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

1) 02/08/2018: lettura e analisi delle modalità di redazione della scheda

2) 02/10/2018: lettura, discussione e commento dei dati

3) 05/10/2018: primo inserimento dei dati e discussione

4) 8/10/2018 (ore 11,30): rilettura dei dati inseriti e revisione della scheda.

5) 8/10 (ore 15,30): lettura finale dei dati inseriti per la presentazione della scheda al CdS

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data: **10/10/2018**

Delibera allegata

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Si ritengono ancora pienamente valide le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e in particolare si ritengono soddisfatte le potenzialità di sviluppo umanistico dei settori di riferimento, soprattutto in relazione con i cicli di studio successivi (LM), visto che le caratteristiche del CdS sono la formazione di base e la flessibilità curricolare. Proprio per questo viene privilegiata nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici, atti a coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori. Ciononostante il corso di studio ha verificato e valutato interventi mirati al miglioramento del corso stesso anche in direzione di possibili sbocchi lavorativi e ha effettuato alcune consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.

Tra le competenze, si rilevano la padronanza scritta e orale di una o due lingue dell'Unione Europea, e l'esperienza delle metodologie di analisi del testo letterario, sia moderno che antico. Come sbocchi occupazionali, risulta in primo piano la prosecuzione e l'approfondimento degli studi tramite l'iscrizione alle Lauree Magistrali di area Letteraria-Filologica (antica e moderna). Sono state però altresì identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, attraverso incontri con Enti e strutture professionali, anche in collaborazione con le LM in continuità.

Gli obiettivi formativi specifici del CdS e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, risultano quindi coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, soprattutto per quanto concerne l'ambito di conoscenze e competenze di tipo letterario, filologico e linguistico, mentre per la funzione in un contesto di lavoro, si distinguono la redazione di testi in lingua italiana e straniera, traduzione letteraria e il supporto ad attività editoriali.

Ai fini delle destinazioni professionali sono state individuate le seguenti aree di apprendimento: area della italianistica e delle filologie medievali e moderne, area delle letterature e filologie classiche, area orientalistica e area linguistica e comparatistica, destinate nel loro specifico a: attività giornalistiche, di editing e alla preparazione di manifestazioni ed eventi culturali; attività di traduzione, e divulgazione interculturale; attività storico-archeologiche e museali; attività di compilazione e revisione di grammatiche (rivolte anche all'insegnamento della lingua italiana a stranieri), dizionari, repertori linguistici e lessicografici.

Gli sbocchi professionali dichiarati tengono conto realisticamente dei destini lavorativi dei laureati, ma anche del fatto che il CdS è soprattutto mirato all'ingresso nel CdS Magistrale, necessario per l'insegnamento scolastico superiore.

L'offerta formativa del CdS è dunque ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati, e risulta aggiornata nei suoi contenuti, in particolare attraverso un monitoraggio costante del rapporto tra Ordinamento e Regolamento del CdS per adeguare di volta in volta l'offerta formativa.

Gli aspetti critici individuati tramite l'analisi degli indicatori (31.3.2018) riguardano principalmente i limitati contatti diretti col mondo del lavoro, e nella bassa percentuale di crediti acquisiti all'estero. Per comprendere questa bassa percentuale si dovrà tenere presente il fatto che il confronto tra realtà universitarie inserite nell'area di riferimento ne comprende di naturalmente proiettate verso un maggior conseguimento di crediti fuori dai confini nazionali, determinanti per la media statistica complessiva. Quanto ai limitati contatti con il mondo del lavoro, essi risultano in gran parte giustificati dal fatto che il CdS mira alla preparazione per il corso successivo di LM, necessario per conseguire l'abilitazione all'insegnamento, si prevede una più capillare indagine territoriale e presa di contatto atta a individuare quelle strutture (private e pubbliche) che possano offrire anche allo studente triennale, indipendentemente dalla eventuale prosecuzione nella LM, una prima applicazione delle competenze acquisite, anche in termini di contratti di impiego retribuiti.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

PER I CDS TELEMATICI:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: potenziamento dei contatti diretti col mondo del lavoro

Aspetto critico individuato: Basso numero di contatti al fine di un'immediata fruibilità della LT in campo lavorativo

Azione da intraprendere: Costituzione di una commissione che intrattenga contatti col mondo del lavoro

Modalità di attuazione dell'azione: Riunioni semestrali e pianificazione e gestione degli incontri con le realtà interessate

Scadenza prevista: triennale

Responsabili: Gruppo di assicurazione della qualità del CdS e membri della Commissione

Risorse: Docenti del CdS e Rappresentanti degli studenti

Risultati attesi: redazione di un elenco delle realtà imprenditoriali contattate e interessate ai nostri laureati, maggiore consapevolezza da parte dei laureati delle eventuali ricadute occupazionali già dopo la conclusione del triennio, come ulteriore opzione alla prosecuzione degli studi nel ciclo di II livello.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Dipartimento nel quale il CdL in Lettere è incardinato organizza un'ampia attività di orientamento in entrata, strutturata in diverse fasi e inquadrata nella più generale attività di orientamento dell'Ateneo. Vengono organizzate, o sono programmate, attività di orientamento negli Istituti secondari di secondo grado delle principali aree di provenienza degli iscritti. Da alcuni anni è attivo l'orientamento in itinere, svolto da un servizio counseling nel quale operano studenti selezionati da un'apposita commissione: il servizio, che dispone anche di forme di aiuto a distanza (è molto attiva una pagina Facebook), funziona bene ed è molto apprezzato dagli studenti. Accanto ad esso esiste una funzione di tutorato alla pari svolto da studenti senior e un tutorato affidato a due distinti docenti (uno per il curriculum moderno, uno per il curriculum antico), il cui funzionamento è ormai collaudato.

Ai tutor e alla Presidente del CdS era stato affidato, fino all'a.a. 2017/2018, il ruolo di seguire da vicino il percorso di coloro che avessero ottenuto un punteggio particolarmente basso (inferiore a 20) nel test di valutazione: i docenti coinvolti hanno partecipato a incontri collettivi e individuali con gli studenti, e in alcuni casi il percorso intrapreso ha mostrato risultati positivi, con un oggettivo recupero di competenze. L'assenza di vincoli normativi ha però determinato una tendenza, da parte della maggior parte degli studenti, a sottrarsi ai suggerimenti didattici ad personam proposta ai singoli. Si è perciò ritenuto di attivare, a partire dall'a.a. 2018/2019 il servizio degli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA), con obbligo di frequenza e verifica finale delle competenze acquisite: la mancata frequenza o il mancato superamento della prova finale degli specifici OFA determina uno sbarramento rispetto ad alcuni esami del secondo anno. L'auspicio è che, grazie a questa misura, un maggior numero di studenti recuperi le lacune rispetto alle competenze richieste in entrata, e possa essere così agevolato il rispetto dei tempi di laurea della memoria triennale.

Principali elementi da osservare

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CdS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano di studi, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, etc.)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

PER I CDS TELEMATICI: Interazione didattica e valutazione formativa

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1: Obbligatorietà delle attività di recupero per gli studenti che non superano il test di valutazione

Aspetto critico individuato: scarsa adesione da parte degli studenti interessati (cioè coloro che non hanno superato il test di verifica dell'adeguata preparazione in ingresso) alle attività di recupero organizzate dal corso di laurea (incontri, colloqui, verifiche)

Azione da intraprendere: attivazione di percorsi specifici di recupero in due discipline di base (competenze di base in lingua latina e lingua italiana) con frequenza obbligatoria all'80% delle lezioni e superamento verifica finale

Modalità di attuazione dell'azione: emanazione bandi di docenza esterna con cadenza per lo meno annuale, monitoraggio degli studenti che hanno assolto all'obbligo formativo e conseguente blocco di due esami specifici del II anno per chi non abbia ottemperato agli adempimenti previsti

Scadenza prevista: triennale

Responsabili: Gruppo della Qualità del CdS

Risorse: le nuove modalità di recupero

Risultati attesi: reinserimento rapido degli studenti recuperati entro il percorso di studi

3 – RISORSE DEL CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Si registra un ottimo rapporto nella numerosità e qualificazione dei docenti con una percentuale registrata dagli indicatori del 100% dei docenti strutturati e complessivamente giudizi positivi da parte degli studenti sui singoli corsi e sulla disponibilità dei docenti stessi.

Qualche criticità si rileva nel coordinamento tra i programmi d'esame di materie affini: gli studenti lamentano talvolta sovrapposizione di contenuti tra discipline diverse.

Anche i servizi bibliotecari sono giudicati positivamente.

Si rilevano criticità nell'ambito delle aule che registrano carenze di vario tipo sottolineate da studenti e docenti, sia per corsi più numerosi che per le attrezzature presenti.

Carenza di spazi anche per attività di didattica integrativa come seminari, riunioni ecc.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

PER I CDS TELEMATICI: Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1 Armonizzazione dei contenuti dei programmi d'esame

Aspetto critico individuato: sovrapposizione di specifici argomenti tra discipline diverse e ugualmente fondamentali nell'ambito del percorso di studi

Azione da intraprendere: monitoraggio dei programmi e segnalazione di eventuali criticità emerse

Modalità di attuazione dell'azione: consultazione dei programmi d'esame da parte della Commissione Didattica; invio dei rilievi ai docenti interessati

Scadenza prevista: annuale

Responsabili: Docenti

Risorse: Commissione didattica del CdS

Risultati attesi: programmi non coincidenti e pubblicati nei tempi dovuti

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il punto di forza del corso è caratterizzato dal tasso di fedeltà degli studenti che scelgono questo corso, dalla loro soddisfazione nell'ambito della didattica erogata e nella soddisfazione registrata anche dopo la laurea.

Il corso prevede, come specifica iniziativa, un presidio di orientamento che si svolge all'inizio dell'anno accademico a cura del comitato di orientamento gestito dalla docente responsabile del dipartimento.

Durante l'intero anno è attivo un servizio di tutorato alla pari, gestito da studenti selezionati da una apposita commissione per questo scopo.

L'80% dei laureati triennali percepisce l'iscrizione alla laurea magistrale come 'proseguimento naturale' della laurea di primo livello; nella maggior parte dei casi all'interno dello stesso Ateneo e gruppo disciplinare. Di norma il lavoro riguarda il settore dell'istruzione e ricerca e del commercio con varie tipologie contrattuali.

Considerata la proiezione del corso verso la laurea magistrale, risulta difficile renderlo attrattivo sul versante dell'autonomia professionale.

Nel corso dell'ultimo triennio è stato rivisto con attenzione l'impianto dei due curricula, cercando di potenziarne l'offerta e insieme di semplificarne l'iter con varianti sia di ordinamento che di regolamento, attuate a partire dall'a.a. 2017/2018.

Ciò in base alla ricezione di alcune criticità segnalate sia dagli studenti che dai docenti.

In questo modo l'offerta formativa appare più efficace in attesa di una verifica con monitoraggio da effettuarsi a partire dagli iscritti al 2017/2018.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di monitoraggio, Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati:

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1 Ottimizzazione dell'impianto formativo del corso di studi

Aspetto critico individuato: disagio degli studenti nella scelta delle discipline nell'ambito dei gruppi a scelta guidata del II e III anno di corso

Azione da intraprendere: semplificazione dei curricula in un'ottimizzazione di maggiore flessibilità e ampliamento informativo per gli studenti anche mediante una semplificazione dei curricula in un'ottimizzazione di maggiore flessibilità e ampliamento informativo per gli studenti anche in un'ottica di proseguimento degli studi nelle LM e nel percorso successivo di abilitazione all'insegnamento secondo la normativa attualmente in vigore.

Modalità di attuazione dell'azione: proseguimento dell'azione intrapresa con le varianti di regolamento e ordinamento già in vigore dall'a.a. 2017/2018

Scadenza prevista: inizio a.a. 2019/2020

Responsabili: Consiglio CdS e Commissione Didattica

Risorse: Docenti

Risultati attesi: ampliamento della scelta all'interno dell'offerta formativa

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Facendo un confronto tra le schede di monitoraggio dell'ultimo triennio si registra una progressione costante del numero di avvisi di carriera e di immatricolati puri, superiore sia alla media di Ateneo che alla media riferita all'Area geografica di appartenenza. Il numero di iscritti regolari ai fini del CSTD risulta stabile nell'arco dei tre anni, in conformità con i dati di confronto. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 Crediti, dopo il lieve calo registrato nel 2015, ha avuto un incremento sensibile a partire dal 2016, cui corrisponde anche il dato relativo al numero dei laureati in corso. E' evidente che le azioni correttive intraprese (counseling, orientamento, modifiche al piano di studi, ecc.) hanno dato esito positivo.

Rispetto ai dati di Ateneo e dell'Area geografica, si registra una costante coerenza piena (100%) nella composizione del gruppo di docenti di riferimento in relazione ai ssd di base e caratterizzanti del cds. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata si mantiene molto alta.

Il numero di studenti che acquisiscono CFU all'estero, pur essendo in costante crescita e comunque superiore ai dati di Ateneo, continua ad attestarsi su un valore inferiore rispetto all'area di riferimento.

Continua a registrarsi un'alta permanenza degli studenti in corso, tra primo e secondo anno. Il numero di cfu acquisiti in quest' ambito è in linea con la media dei dati di confronto. Le oscillazioni relative al numero dei laureati in corso e quelli entro il I anno fuori corso si mantengono complessivamente su un livello positivo.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. _ : Monitoraggio della produttività della coorte 2017/2018 in rapporto alle varianti di regolamento introdotte nell'a.a. 2017/2018

Aspetto critico individuato: numero di cfu acquisiti per anno di corso

Azione da intraprendere: rilevazione periodica

Modalità di attuazione dell'azione: analisi annuale dei dati statistici

Scadenza prevista: triennale

Responsabili: Commissione Didattica

Risorse: Dati statistici

Risultati attesi: incremento produttività degli studenti attivi